

Anno 3, Numero 75 – 15.11.11



SOMMARIO

Editoriale

L'Europa in Pillole pag. 3

Accadeva in Europa pag. 6

Corsi, concorsi e premi pag. 7

Tirocini 9

Bandi UE pag. 10

EDITORIALE

Cambiamento e Innovazione sociale: il futuro programma UE per l'occupazione e gli affari sociali

Il nuovo strumento, denominato programma per il cambiamento e l'innovazione sociale (PSCI), sarà operativo per il settennio 2014-2020 e sarà diretto a fornire sostegno finanziario alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione in materia di occupazione, politica sociale e inclusione, ossia promuovere un più elevato livello di occupazione, migliorare le condizioni di lavoro, garantire un'adeguata protezione sociale e lottare contro la povertà e l'esclusione sociale, contribuendo in tal modo all'attuazione della strategia Europa 2020 e in particolare della sua priorità di "crescita inclusiva".

Sulla base della proposta della Commissione, il nuovo programma sarà strutturato in tre assi distinti ma complementari, che riuniscono in un unico quadro di finanziamento tre strumenti attualmente esistenti: il programma Progress (per l'occupazione e la solidarietà sociale), EURES (la rete di servizi per l'impiego e la mobilità professionale) e lo strumento Progress di microfinanza. Rispetto a questi ultimi vengono, però, introdotte alcune novità.

L'asse **Progress** sarà destinato a sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica occupazionale e sociale e della legislazione UE in materia di condizioni di lavoro, nonché a promuovere l'elaborazione politica e l'innovazione in collaborazione con le parti sociali, le organizzazioni della società civile e altre parti interessate. Rispetto al programma Progress attualmente in corso, le novità che caratterizzano l'asse sono la soppressione delle due componenti "Parità di genere" e "Diversità e lotta contro la discriminazione", che

confluiranno invece nei futuri programmi di finanziamento per il settore giustizia, e la rilevanza data alla sperimentazione sociale, per la quale viene specificamente vincolata una parte del budget destinato all'asse (su 574 milioni di euro, pari al 60% delle risorse stanziare per l'intero programma, non meno del 17%, vale a dire 97 milioni, sarà impegnato per i progetti di sperimentazione sociale).

L'asse **EURES** sarà dedicato a sostenere le attività svolte dalla rete EURES. La proposta punta, però, a potenziarne l'ambito di intervento a livello UE, soprattutto prevedendo il sostegno allo sviluppo di programmi mirati di mobilità per rispondere a carenze di lavoratori in determinati settori del mercato del lavoro e/o per favorire la mobilità dei giovani lavoratori. In questo senso la strada è già stata tracciata con il primo programma mirato di mobilità "Your First EURES Job", recentemente avviato dalla Commissione europea, sottoforma di progetto pilota, per aiutare i giovani a trovare lavoro in un altro Stato membro. Si è stimato che questo primo programma contribuirà al collocamento di 2000-3000 giovani lavoratori.

L'asse **Microfinanza e Imprenditoria sociale** sarà orientato ad agevolare l'accesso ai finanziamenti per gli imprenditori, in particolare per quelli che hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito tradizionale, e per le imprese sociali. Il sostegno allo sviluppo delle imprese sociali costituirà la vera novità di questo asse rispetto all'attuale Progress di microfinanza lanciato nel 2010, a cui si aggiunge anche un maggiore supporto ai fornitori di microcredito attraverso il finanziamento della capacity building di questi soggetti.

La Commissione propone di destinare al nuovo programma un budget complessivo di 958, 19 milioni di euro, che verranno così ripartiti sui tre assi:

- il 60% per l'asse Progress, di cui, come si è detto, almeno il 17% dovrà essere assegnato alla sperimentazione sociale;
- il 15% per l'asse EURES;
- il 20% per l'asse Micro finanza e Imprenditoria sociale;

Il restante 5% sarà ripartito annualmente fra gli assi in funzione delle priorità politiche.

Il programma dovrebbe essere definitivamente approvato dal Parlamento europeo e del Consiglio entro il 2013, per consentirne l'operatività a partire dal 2014. Tuttavia, la tempistica dell'iter legislativo appena avviato con la proposta della Commissione è condizionata all'approvazione del nuovo quadro finanziario UE 2014 – 2020, che dovrebbe avvenire entro la fine del 2012.

Per maggiori dettagli consultare :

http://www.europafacile.net/Formulari/PSCI/COM2011_609.pdf



L'EUROPA IN PILLOLE

Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti

Dal 19 al 27 novembre 2011 la terza edizione: campagna di comunicazione ambientale dall'Europa alla periferia con supporto del Programma Ue "Life+".

L'evento mira a sensibilizzare le Istituzioni, gli stakeholders e tutti i consumatori circa le strategie e le politiche di prevenzione dei rifiuti messe in atto dall'Unione Europea, promuovendo, tra i cittadini, una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente.

Per partecipare alla "Settimana", diventando così "Project Developer", occorre sottoporre la propria candidatura al Comitato nazionale (Ministero dell'Ambiente, Federambiente, Rifiuti 21 Network, Provincia di Torino, Provincia di Roma, Legambiente, AICA, E.R.I.C.A. Soc. Coop., Eco dalle Città) compilando un apposito modulo di partecipazione entro il 15 Ottobre 2011.

Obiettivo del Comitato italiano è stimolare quanti più soggetti possibile - Enti e Istituzioni nazionali e locali, Autorità territoriali e Pubbliche Amministrazioni, Associazioni e Organizzazioni no profit, Scuole e Università, Aziende e Imprese, Associazioni di categoria, ecc. - a realizzare, nei giorni dell'evento, iniziative ed azioni, a livello nazionale o locale, volte a valorizzare ed incoraggiare delle buone pratiche.

Le iniziative proposte devono necessariamente ricadere in una delle cinque tematiche stabilite: troppi rifiuti; produzione eco-compatibile; consumi attenti e responsabili; vita più lunga dei prodotti; meno rifiuti gettati via.

Anche i singoli cittadini possono dare il proprio contributo: il sito www.menorifiuti.it, infatti, raccoglie gli impegni individuali grazie ad una bacheca aperta e commentabile da tutti in cui poter esporre il proprio impegno per la riduzione dei rifiuti durante la "Settimana" o un'esperienza già praticata quotidianamente.

Per ulteriori informazioni consultare il [SITO](#).



Agenda digitale

La Commissione propone oltre 9 miliardi di € per gli investimenti a banda larga . La Commissione europea ha proposto di spendere quasi 9.2 miliardi € dal 2014 al 2020 su progetti paneuropei per fornire ai cittadini e alle imprese dell'UE l'accesso a reti ad alta velocità a banda larga e dei servizi che ruotano attorno ad esse. Il finanziamento, nell'ambito del proposto Fondo "Connecting Europe" (CEF), prenderebbe la forma di entrambi gli strumenti azionari e di debito e di sovvenzioni. Investimenti privati e finanziamenti pubblici a livello locale, regionale e nazionale e i fondi strutturali o di coesione dovrebbero integrare il finanziamento. Almeno 7 miliardi di € sarebbero disponibili per gli investimenti in infrastrutture ad alta velocità a banda larga.

La Commissione ritiene che questi soldi potrebbero generare un flusso totale compreso tra € 50 e 100 miliardi di investimenti pubblici e privati una parte consistente dei circa 270 miliardi di € stimati di investimenti a banda larga necessari per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda digitale sulla banda larga. Il finanziamento CEF rimanente per le infrastrutture digitali supporterebbe l'infrastruttura di servizio digitale di interesse pubblico così come le cartelle cliniche elettroniche, l'identificazione elettronica e di appalti per via elettronica. Il supporto finanziario proposto si completa con nuove linee guida proposte per le reti transeuropee di telecomunicazioni e servizi. Tali orientamenti dovrebbero stabilire nuovi obiettivi, priorità, progetti di interesse comune e criteri per individuare ulteriori progetti di interesse comune.



E-health and equity in the global health communities

Il 15 dicembre 2011 avrà luogo a Bruxelles, in Belgio, un evento intitolato 'E-health and equity in the global health communities' (Servizi sanitari online ed equità nelle comunità sanitarie globali).

Mentre ci sono molte definizioni, il termine e-health si riferisce spesso alla fornitura di servizi sanitari via Internet attraverso videoconferenze, chat o altre applicazioni Web.

Il termine può comprendere una serie di servizi o sistemi che combinano l'assistenza sanitaria e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come le cartelle cliniche elettroniche, la telemedicina, l'informatica della salute dei consumatori, la gestione delle conoscenze sulla salute, l'assistenza sanitaria virtuale e molto altro ancora.

Durante l'evento si discuterà delle potenzialità dell'e-health per contribuire a rafforzare i sistemi sanitari e migliorare la sicurezza, qualità ed efficienza delle cure. Gli argomenti riguarderanno tra l'altro:

- la parità di accesso alle informazioni relative alla sanità: il ruolo del divario digitale;
- l'interoperabilità come mezzo per raggiungere l'equità nella sanità;
- l'e-health a livello locale, regionale, nazionale e globale come modo per rafforzare l'equità nel settore dei servizi sanitari;
- il ruolo della telemedicina e della teleassistenza per ridurre il divario sanitario su scala globale;
- usare eHealth per ampliare l'accesso alle informazioni: può promuovere l'equità delle risorse nelle aree con scarse risorse?;
- gestire i record dei servizi sanitari elettronici per l'equità delle cure;
- sistemi di servizi sanitari online per la 'cura a casa' evitando la discriminazione per età e distanza;
- servizi sanitari elettronici transfrontalieri: possono aumentare l'equità delle cure?;
- aspetti legali.

Per maggiori informazioni consultare: <http://epractice.eu/en/events/2011-ehealth-and-equity-global-health-communities>.

ACCADEVA IN EUROPA...

9 novembre: anniversario caduta muro di Berlino.

Il Muro di Berlino era un sistema di fortificazioni fatto costruire dal governo della Germania est per impedire la libera circolazione della persona tra Berlino Ovest (de facto parte della Repubblica federale) e il territorio della Germania est.

Tra Berlino Ovest e Berlino Est la frontiera era fortificata da due muri paralleli di cemento armato, separati da una cosiddetta "striscia della morte" larga alcune decine di metri.

Il muro divise in due la città di Berlino per 28 anni, dal 13 agosto del 1961 fino al 9 novembre 1989, giorno in cui il governo tedesco-orientale decretò l'apertura delle frontiere con la repubblica federale. Già l'Ungheria aveva aperto le proprie frontiere con l'Austria il (23 agosto 1989), dando così la possibilità di espatriare in occidente ai tedeschi dall'Est che in quel momento si trovavano in vacanza in altri paesi dell'Europa orientale.

Durante questi anni, in accordo con i dati ufficiali, furono uccise dalla polizia di frontiera della DDR almeno 133 persone mentre cercavano di superare il muro verso Berlino Ovest. Comunque alcuni studiosi sostengono che furono più di 200 le persone uccise mentre cercavano di raggiungere Berlino Ovest o catturate ed in seguito giustiziate.

Il 9 novembre 1989, dopo diverse settimane di disordini pubblici, il Governo della Germania Est annunciò che le visite in Germania e Berlino Ovest sarebbero state permesse; dopo questo annuncio una moltitudine di cittadini dell'Est si arrampicò sul muro e lo superò, per raggiungere gli abitanti della Germania Ovest dall'altro lato in un'atmosfera festosa. Durante le settimane successive piccole parti del muro furono portate via dalla folla e dai cercatori di souvenir; in seguito fu usato dell'equipaggiamento industriale per rimuovere quasi tutto quello che era rimasto. Tutt'oggi c'è un grande commercio dei piccoli frammenti, il prezzo può variare a seconda della grandezza di questi.

La caduta del muro di Berlino aprì la strada per la riunificazione tedesca che fu formalmente conclusa il 3 ottobre 1990.

CORSI, CONCORSI E PREMI

UNESCO-L'ORÉAL Borse di studio per giovani ricercatrici nelle Scienze della vita

Le Borse di studio annuali UNESCO-L'OREAL incoraggiano giovani ricercatrici a portare avanti i loro progetti di ricerca nel settore delle Scienze della vita presso laboratori di loro scelta al di fuori del proprio paese di origine.

L'ORÉAL Italia, con la collaborazione della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, bandisce per l'anno 2012 cinque borse di studio dell'importo lordo di Euro 15.000,00 ciascuna, da assegnare a giovani e promettenti ricercatrici per favorire il perfezionamento della loro formazione professionale nei campi delle scienze della Vita e della Materia.

Le borse di studio, della durata di 10 mesi lavorativi, dovranno essere utilizzate per condurre un'attività di ricerca scientifica presso istituzioni di ricerca italiane che abbiano manifestato il proprio interesse allo svolgimento dell'attività suddetta.

Le borse non sono destinate a persone che rivestono il ruolo di Ricercatore Universitario.

Le candidate dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- laurea del vecchio ordinamento o laurea specialistica conseguita in materie attinenti o comunque collegate alle Scienze della Vita e della Materia o altro titolo di studio equivalente conseguito all'Estero;
- età inferiore o uguale a 35 (trentacinque) anni alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;
- conoscenza della lingua inglese;
- assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso;
- cittadinanza UE o permesso di soggiorno o di studio in Italia.

Scadenza: 16 Gennaio 2012.

Per ulteriori informazioni: <http://www.loreal.it/it/it/index.aspx>

Il Premio Europeo Carlo Magno per la Gioventù

Il Premio Europeo Carlo Magno per la Gioventù è assegnato a progetti che:

- promuovono la comprensione europea ed internazionale,
 - facilitano lo sviluppo di un concetto condiviso dell'identità e dell'integrazione europee,
 - costituiscono un modello di comportamento per i giovani in Europa ed offrono esempi concreti di cittadini europei che formano un'unica comunità.
- I progetti possono essere centrati sull'organizzazione di vari eventi giovanili, scambi fra giovani o progetti su Internet con una dimensione europea.

Criteri di partecipazione:

- i partecipanti devono avere tra i 16 e i 30 anni;
- devono essere cittadini o residenti di uno dei 27 Stati membri UE;
- possono presentare domanda singolarmente o in gruppo;
- i progetti presentati al concorso devono essere già in fase di realizzazione.

Il premio per il miglior progetto è di 5000 euro, il secondo 3000 euro e il terzo 2000 euro.

Scadenza: 23 Gennaio 2012.

E' possibile presentare la domanda di partecipazione online al seguente sito:
http://cyp.adagio4.eu/view/it/form_2011.html



TIROCINI

Tirocini presso il "European Foundation Centre"

L'EFC - European Foundation Centre - è un'associazione internazionale indipendente e senza scopo di lucro, che intende promuovere il lavoro delle fondazioni associate in Europa e con paesi europei. La Fondazione ha la sua sede principale a Bruxelles, in Belgio ed offre tirocini a candidati provenienti dall'Europa e da tutto il mondo.

Il tirocinio offre l'opportunità di vivere e lavorare in Belgio e di acquisire alcune competenze lavorative essenziali. I posti di lavoro assegnati richiedono senso di responsabilità, impegno e passione per il lavoro.

L'EFC cerca studenti universitari che desiderano fare un intervallo di un anno prima di finire gli studi, o studenti che hanno terminato l'università da massimo due anni. La conoscenza dell'inglese è obbligatoria, la conoscenza anche di un'altra lingua è tenuta in considerazione.

L'EFC offre:

- un salario di 700 euro mensili;
- il biglietto di andata e ritorno, per una spesa massima di 300 euro;
- un corso di lingue per una spesa massima stabilita dall'EFC;
- periodo di 12 giorni di vacanza pagata;
- assicurazione lavorativa;
- tessera valida per il trasporto pubblico a Bruxelles;
- pass per il bus/metro a Bruxelles durante il vostro periodo di tirocinio.

E' previsto un periodo di prova di tre mesi. L'EFC non provvede all'alloggio.

Tutti i candidati interessati dovranno spedire un curriculum vitae e una lettera di presentazione. Il tirocinio solitamente ha inizio in estate.

Scadenza: ciascun tirocinio ha una diversa scadenza. Tutte le domande devono essere inviate entro il 1° Aprile dell'anno di inizio del tirocinio.

Per maggiori informazioni consultare il [sito](#).

BANDI UE

Invito a presentare proposte per sovvenzioni a favore delle ONG che operano nel settore della tutela dell'ambiente

L'invito a presentare proposte è rivolto alle organizzazioni non governative attive nel settore della protezione ambientale al fine di ottenere contributi finanziari per le loro attività per l'anno 2012. Le organizzazioni devono essere impegnate in attività a livello europeo singolarmente o sotto forma di coordinamento di associazioni la cui struttura e attività coprano almeno tre paesi membri dell'Unione Europea.

Tali contributi copriranno i costi che le ONG ambientali devono sostenere nell'esecuzione delle loro attività durante l'anno 2012.

Il contributo finanziario verrà fornito per attività che contribuiscono alla realizzazione e allo sviluppo delle politiche ambientali europee.

Le proposte saranno valutate sulla base della rilevanza e della possibilità attuazione delle politiche ambientali comunitarie, in relazione alle seguenti aree:

- cambiamento climatico;
- natura e biodiversità;
- ambiente e salute;
- risorse naturali e rifiuti;
- questioni multidisciplinari e trasversali;
- sensibilizzazione e aspetti internazionali.

Le organizzazioni beneficiarie devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- essere legalmente stabilite, da almeno 2 anni, in uno Stato membro;
- essere senza scopo di lucro;
- operare a livello europeo singolarmente o in forma associativa in almeno 3 Paesi membri e solo in UE.

Il budget complessivo corrisponde indicativamente a 9.000.000 EUR.

Il contributo non può superare il 70% delle spese ammissibili.

Il termine per la presentazione delle proposte è il 5 dicembre 2011.

Per maggiori informazioni consultare il sito (disponibile solo versione in inglese):
http://ec.europa.eu/environment/ngos/finansup_12.htm

Progress: invito a presentare proposte per la sperimentazione sociale

I progetti dovrebbero contribuire a sviluppare e a testare approcci socialmente innovativi delle priorità politiche europee, nel contesto degli obiettivi sociali quali:

- 1) l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili come i rom, gli immigrati, i senzatetto e i giovani;
- 2) la qualità dei servizi per l'infanzia;
- 3) l'invecchiamento sano e attivo;
- 4) l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

I progetti dovranno trattare argomenti quali:

- la realizzazione, la gestione e la metodologia di valutazione di esperimenti sociali;
- le strategie per sviluppare gli esperimenti sociali e tradurre i risultati in misure politiche più ampie;
- la cooperazione e le attività di rete.

Il bando si rivolge ad autorità nazionali o regionali competenti o a enti da queste incaricati: nello specifico può trattarsi di autorità pubbliche o agenzie statali o semi-statali a livello nazionale o regionale, in particolare ministeri competenti o altri enti governativi con competenze decisionali nei settori dell'occupazione, della salute e delle politiche di protezione appartenenti ai paesi che partecipano al programma PROGRESS: 27 paesi dell'Ue, paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein), paesi candidati all'Ue (Turchia, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia), e Serbia.

Il sostegno finanziario dell'Unione non supererà l'80% dei costi totali ammissibili dell'azione.

Per consultare il **BANDO PROGRESS**.